



## TIROCINIO IN PSICOLOGIA

### PROGETTO N.7

**Area: Psicologia Clinica Territoriale Area Psichiatria Adulti**

#### Presentazione struttura

La Psicologia Clinica Territoriale eroga interventi di accoglienza, diagnosi e cura psicologica dei disturbi psichici a persone che presentino disturbi nevrotici, disturbi di personalità di gravità moderata, disturbi sessuali, reazioni acute allo stress, reazioni di adattamento con particolare riferimento alle fasi trasformative del ciclo vitale.

Si occupa inoltre dei disturbi reattivi legati a *life events* traumatici in particolare concernenti le donne vittime di maltrattamenti, violenze e abusi sessuali.

Collabora con il Dipartimento delle Cure Primarie, Salute Donna e Spazio Giovani per gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura psicologica della donna, della coppia e della famiglia previsti dalle leggi regionali sui Consultori familiari.

È coinvolta nella rete degli interventi per la prevenzione e la cura della depressione postnatale.

Risponde alle richieste del Tribunale per i Minori della Regione di fornire psico-diagnosi e profili di personalità su adulti per i quali vi è un procedimento in corso rispetto alla tutela dei minori.

Svolge funzioni di: prima visita, trattamento psicoterapico individuale, trattamento psicoterapico di coppia, atti sanitari e legali.

Attraverso la partecipazione, l'osservazione, la discussione e la pratica clinica guidata sotto controllo del tutor, il tirocinante si avvierà ad un percorso di autonomizzazione nell'uso degli strumenti clinici specifici della professione.

#### Progetto quadro di tirocinio

##### **OBIETTIVI FORMATIVI (finali)**

Acquisizione delle competenze professionali necessarie per:

1. Formulare ipotesi diagnostiche in base ai criteri del ICD 9 attraverso il colloquio clinico, l'utilizzo di strumenti testistici, nonché dell'osservazione diretta del paziente.
2. Elaborare un progetto di intervento clinico appropriato in base al funzionamento intrapsichico e interpersonale del paziente, ivi compresa la possibilità di intervento individuale o di coppia.
3. Condurre un colloquio psicologico clinico (sotto la supervisione diretta del tutor).
4. Somministrare un reattivo psicologico o una batteria di test sotto la supervisione del tutor, effettuare correttamente lo scoring e produrre un report coerente.

## **COMPETENZE PROFESSIONALI**

Il tirocinante al termine dell'esperienza dovrebbe avere acquisito le seguenti capacità:

1. Impostare un primo colloquio psicologico clinico, svolgere un'intervista articolata sulle varie aree di funzionamento psicologico, oltre che sulla psicopatologia presentata, e formulare un progetto di intervento.
2. Elaborare una restituzione al paziente sugli elementi emersi durante i colloqui nonché una proposta di intervento valutando se individuale o di coppia.
3. Scelta e utilizzo di test standardizzati e di test proiettivi integrandoli nei risultati anche ai fini diagnostici e prognostici.

## **PRINCIPALI ATTIVITA' ASSEGNATE AL TIROCINANTE**

1. Gestione delle interviste telefoniche con gli utenti che richiedono intervento psicologico, applicazione dei criteri per le priorità o per altri invii e inserimento nelle liste di attesa.
2. Osservazione di sedute psicologiche di coppia, trascrizione degli elementi più significativi, discussione e approfondimenti con tutor su andamento dell'intervento.
3. Somministrazione dei test psicologici ed elaborazione di piani di intervento clinico concordati con tutor.
4. Relativamente all'attività psicodiagnostica per il Tribunale per i Minori, collaborare con lo psicologo incaricato alla trascrizione dei colloqui, alla somministrazione e correzione dei test standardizzati e proiettivi, alla valutazione sulla convergenza degli indici ai fini della elaborazione di un profilo diagnostico dell'utente.
5. Somministrazione, raccolta ed elaborazione di questionari quando si presenta l'occasione (es. ricerca sulla depressione postnatale o altre tematiche individuate dal servizio).

## **METODOLOGIE UTILIZZATE**

1. Partecipazione all'attività di approfondimento clinico del caso con il tutor e valutazione dell'andamento degli interventi.
2. Somministrazione dei test psicodiagnostici proiettivi e standardizzati con elaborazione dei risultati ai fini della formulazione del progetto di intervento.
3. Partecipazione alla stesura delle relazioni cliniche e, successivamente, stesura in autonomia.
4. Partecipazione alle riunioni di equipe per supervisione dei casi e confronto sull'attività svolta.
5. Partecipazione a seminari, corsi di formazione, attività di supervisione ecc. organizzati all'interno del DAI SM DP o dell'ASL di Ferrara e discussione con il tutor di quanto emerso.